DECRETI NAZIONALI E REGIONALI / BIOLOGICO

COMUNITÀ EUROPEA

Il quadro generale Normativo Italiano attuale riferito alle problematiche ambientali, prende le mosse dalle Direttive Europee che già dal 1991 aveva disposto agli Stati Membri di elaborare programmi e leggi per l'applicazione di tale Direttiva concernente la raccolta ed il trattamento delle acque reflue in genere.

ITALIA

In Italia, a seguito di tale Direttiva, è stato emanato il D. Lgs. 152/99 sfociato poi nel Testo Unico Ambientale entrato in vigore il 29 aprile 2006 sotto il nome di decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale".

REGIONI

In attuazione dell' Art. 121 (Piani di Tutela delle Acque) del D.Lgs. 152/06 le regioni, sentite le provincie e previa adozione delle misure di salvaguardia, adottano il Piano di Tutela delle Acque […].
Il Piano di Tutela delle Acque contiene le misure necessarie al raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità […], le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico […].

I riferimenti normativi esposti sono da intendersi validi alla data di stampa del presente catalogo. Il quadro Legislativo è in continuo aggiornamento, pertanto, sia per la verifica dell'esistenza di leggi regionali specifiche riferite alle tipologie di depurazione, sia per l'aggiornamento delle stesse, contattare gli uffici tecnici di Starplast.

VALLE D'AOSTA
Legge Regionale 24 agosto 1982, n. 59
Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento.

PIEMONTE
L.R. 26 marzo 1990, n.13 (Testo coordinato) e s.m.i.
Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili.

LIGURIA
L.R. 16 agosto 1995 n. 43
Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento.

TOSCANA
D.P.G.R. 8 settembre 2008 n. 46/R
Regolamento di attuazione delle Legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento".

UMBRIA
D.G.R. 19 settembre 2018, n. 1024
Direttiva tecnica regionale per la disciplina degli scarichi delle acque reflue.

LAZIO
D.G.R. 13 maggio 2011 n. 21
Caratteristiche tecniche degli impianti di fitodepurazione, degli impianti a servizio di installazioni, di insediamenti ed edifici isolati minori di 50 Abitanti Equivalenti e degli impianti per il trattamento dei reflui di agglomerati minori di 2000 A.E.

BASILICATA
D.G.R. 21 dicembre, 2008 n. 1888
Piano Regionale di Tutela delle Acque.
Norme Tecniche di Attuazione.

CALABRIA
Legge Regionale 3 ottobre 1997, n. 10
Norme in materia di valorizzazione e razionale utilizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento. Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) per la gestione del servizio idrico integrato.

SICILIA
Legge Regionale n. 27 del 15-05-1986
Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39.

SARDEGNA
DELIBERAZIONE n.69/25 del 10 dicembre 2008
Direttiva in materia di "Disciplina regionale degli scarichi".

FRIULI VENEZIA GIULIA
D.P.G.R. 20 marzo 2018 n. 074
Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di tutela delle Acque.

TRENTO (PROVINCIA AUTONOMA)
D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41
Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

BOLZANO (PROVINCIA AUTONOMA)
Circolare n. 3/08 dell'ufficio tutela delle acque
Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche e dello smaltimento dei fanghi dei sistemi di smaltimento individuali, in attuazione della L.P.8/2002 – D.P.P. 21 gennaio 2008, n.6.

LOMBARDIA
R.R. 29 marzo 2019 n. 6
Disciplina o regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche o di acque reflue urbane […].

LAGUNA VENETA
D.M. 30 luglio 1999
I limiti agli scarichi industriali e civili che recapitano nella laguna di Venezia e nei corpi idrici del suo bacino scolante.

VENETO
D.G.R. n. 842 del 15 maggio 2012 – Allegato D
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE Art. 121
Dec. legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
Allegato A3 alla D.C.R. n. 107 del 5/11/2009.

EMILIA ROMAGNA
D.G.R. n. 1053 del 9 giugno 2003
Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D. lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

MARCHE
D.G.R. 26 gennaio 2010 n. 145
Piano di Tutela delle Acque – Sezione D Norme tecniche di Attuazione.

ABRUZZO
L.R. 29 luglio 2010 n. 31
Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale).

MOLISE
D.G.R. nr. 68/2015
Piano di Tutela della Acque – Elaborato R14.1: Disciplina degli scarichi

CAMPANIA
D.Lgs. 152/06
Rif. Testo Unico Ambientale non essendo presente Norma Regionale specifica per agglomerati < 2000 A.E.

PUGLIA
R.R. 12 dicembre 2011 n.26
Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.

DECRETI NAZIONALI E REGIONALI / METEORICO

COMUNITÀ EUROPEA

Il quadro generale Normativo Italiano attuale riferito alle problematiche ambientali, prende le mosse dalle Direttive Europee che già dal 1991 aveva disposto agli Stati Membri di elaborare programmi e leggi per l'applicazione di tale Direttiva concernente la raccolta ed il trattamento delle acque reflue in genere.

ITALIA

In Italia, a seguito di tale Direttiva, è stato emanato il D. Lgs. 152/99 sfociato poi nel Testo Unico Ambientale entrato in vigore il 29 aprile 2006 sotto il nome di decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale".

REGIONI

In attuazione dell' Art. 121 (Piani di Tutela delle Acque) del D.Lgs. 152/06 le regioni, sentite le provincie e previa adozione delle misure di salvaguardia, adottano il Piano di Tutela delle Acque […].
Il Piano di Tutela delle Acque contiene le misure necessarie al raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità […], le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico […].

I riferimenti normativi esposti sono da intendersi validi alla data di stampa del presente catalogo. Il quadro Legislativo è in continuo aggiornamento, pertanto, sia per la verifica dell'esistenza di leggi regionali specifiche riferite alle tipologie di depurazione, sia per l'aggiornamento delle stesse, contattare gli uffici tecnici di Starplast.

VALLE D'AOSTA
D.Lgs. 152/06
Rif. Testo Unico Ambientale Art. 113

PIEMONTE
L.R. 20 febbraio 2006, n.1/R e s.m.i.
Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio delle aree esterne.

LIGURIA
Regolamento Regionale 10 luglio 2009 N. 4
Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 28 ottobre 2008, n.39).

TOSCANA
D.P.G.R. 8 settembre 2008 n. 46/R
Regolamento di attuazione delle Legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento".

UMBRIA
D.G.R. 19 settembre 2018, n. 1024
DDirettiva tecnica regionale per la disciplina degli scarichi delle acque reflue.

LAZIO
D.C.R. n. 18 del 23 novembre 2018
Piano di Tutela Delle Acque – aggiornamento Norme Tecniche di Attuazione.

BASILICATA
D.G.R. 21 dicembre, 2008 n. 1888
Piano Regionale di Tutela delle Acque. Norme Tecniche di Attuazione

CAMPANIA
D.Lgs. 152/06
Rif. Testo Unico Ambientale Art. 113

CALABRIA
D.Lgs. 152/06
Rif. Testo Unico Ambientale Art. 113

SICILIA
D.Lgs. 152/06
Rif. Testo Unico Ambientale Art. 113

SARDEGNA
DELIBERAZIONE n.69/25 del 10 dicembre 2008
Direttiva in materia di "Disciplina regionale degli scarichi".

TRENTINO ALTO ADIGE
D.Lgs. 152/06
Rif. Testo Unico Ambientale Art. 113

LOMBARDIA
Regolamento Regionale 24 marzo 2006, N. 4
Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26

FRIULI VENEZIA GIULIA
D.P.G.R. 20 marzo 2018 n. 074
Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di tutela delle Acque.

VENETO
D.G.R. n. 842 del 15 maggio 2012 – Allegato D
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE Art. 121, Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE Allegato A3 alla D.C.R. n. 107 del 5/11/2009.

EMILIA ROMAGNA
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 286
Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne.

MARCHE
D.G.R. 26 gennaio 2010 n. 145
Piano di Tutela delle Acque – Sezione D Norme tecniche di Attuazione.

ABRUZZO
L.R. 29 luglio 2010, n. 31
Norme Regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 (norme in materia ambientale)

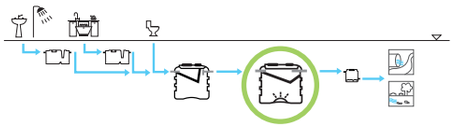
MOLISE
D.G.R. nr. 68/2015
Piano di Tutela della Acque – Elaborato R14.1: Disciplina degli scarichi.

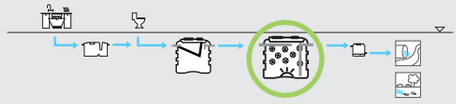
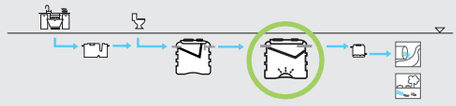
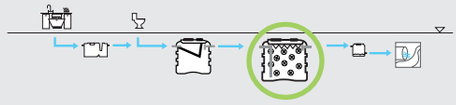
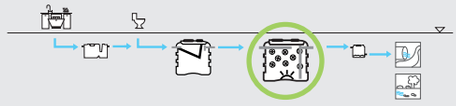
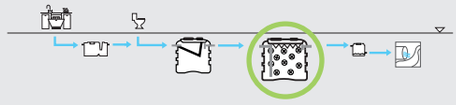
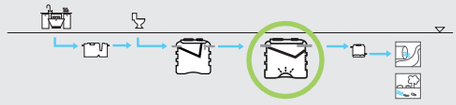
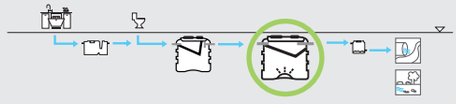
PUGLIA
Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26
Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia.

Decreti

Linee guida indicative dei dimensionamenti e delle soluzioni impiantistiche riferite alle Normative Regionali

Schema impianto consigliato.



regione e decreti	potenzialità	schema principale
VALLE D'AOSTA **Legge Regionale 24 agosto 1982, n. 59** Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento.	< 50 A.E.	
	> 50 A.E.	
PIEMONTE **L.R. 26 marzo 1990, n.13 (Testo coordinato) e s.m.i.** Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili.	< 50 A.E.	
	> 50 A.E.	
LIGURIA **L.R. 16 agosto 1995 n. 43** Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento.	< 100 A.E.	
	> 100 A.E.	
LOMBARDIA **R.R 29 marzo 2019 n.63** Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane [...].	< 50 A.E.	
	> 50 A.E.	

Nel riquadro è riportato la tipologia di impianto consigliato.

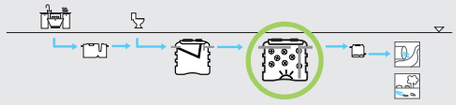
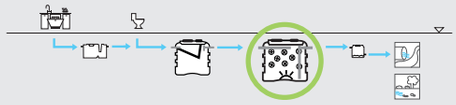
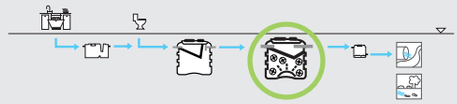
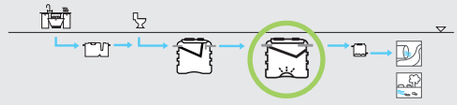
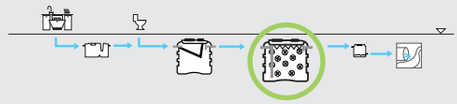
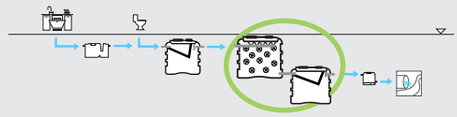
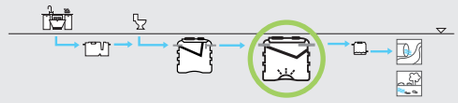
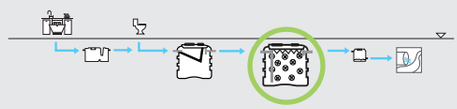
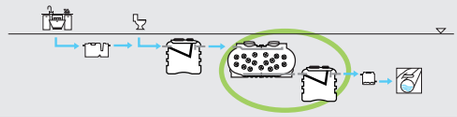
T3 / T4

* **Imhoff IMF/2** per trattamento finale impianto.

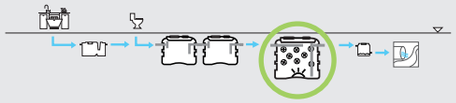
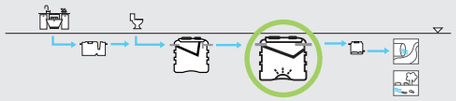
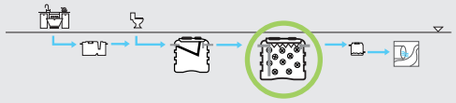
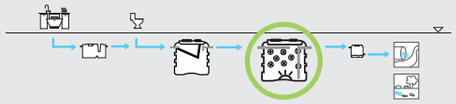
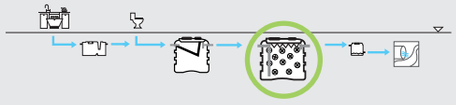
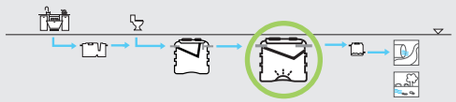
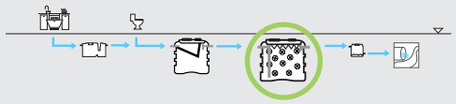
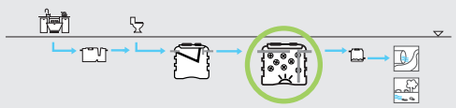
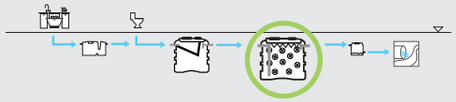
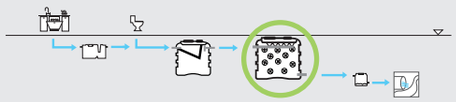
Se prevista, è obbligatorio inserirla.

Manufatti indicati dalle Norme Regionali, con le varianti ammesse.

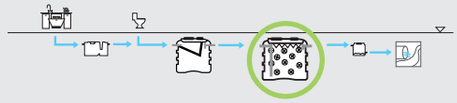
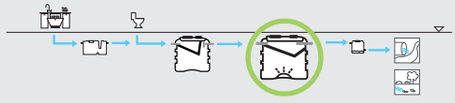
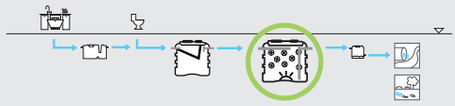
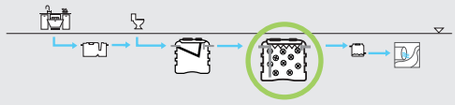
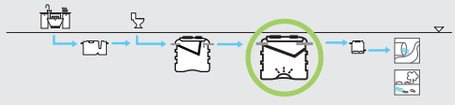
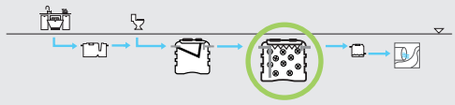
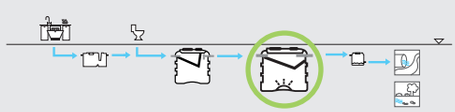
PRIMARIO			SECONDARIO						
			scegliere uno degli impianti indicati						
DEG	SET	IMF	FPN	FPAL	FPALP	FPAH	DFA	IMF/2*	IFD FO
T3		DS	T3			T3 / T4			
T3		DS	T3			T3 / T4	T3 / T4		
T3		DS / NR	T3						T3
T3		DS / NR				T3 / T4	T3 / T4		
T3		DS	T3						
T3		DS					T3 / T4		
T3		DS / NR	T3						T3 / T4
T3		DS / NR				T3 / T4	T3 / T4		T3

regione e decreti	potenzialità	schema principale
TRENTINO ALTO ADIGE **Provincia autonoma di Trento** **D.P.G.R. 26 GENNAIO 1987**	< 50 A.E.	
Provincia autonoma di Bolzano **Circolare n. 3/08 Ufficio Tutela delle Acque**	< 50 A.E.	
	> 50 A.E.	
LAGUNA VENETA **D.M. 30 luglio 1999**	< 50 A.E.	
VENETO **D.G.R. n. 842 del 15 maggio 2012 – Allegato D** PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE Art. 121, Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE Allegato A3 alla D.C.R. n. 107 del 5/11/2009	< 50 A.E.	
	> 50 A.E.	
FRIULI VENEZIA GIULIA **D.P. G. R. 20 marzo 2018 n. 074** Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di tutela delle Acque.	< 10 A.E.	
	10<A.E.>50	
	> 50 A.E.	
EMILIA ROMAGNA **D.G.R. 1053/03** Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di rpima pioggia e di lavaggio da aree esterne	< 15 A.E.	
	> 15 A.E.	

PRIMARIO			SECONDARIO						
			scegliere uno degli impianti indicati						
DEG	SET	IMF	FPN	FPAL	FPALP	FPAH	DFA	IMF/2*	IFD FO
T3		NR				T4	T4		
T3	ST	BZ							
T3	ST	BZ				T4	T4		
T3		VE				T4	LA		
T3		VE	T3						
T3		VE				T3 / T4	T3 / T4		T3
			NR						
NR		NR	NR	NR	NR			NR oppure SET SB	
NR		NR				T3 / T4	T3 / T4	NR	NR
NR		NR	NR						
NR		NR		NR	NR			NR	NR

regione e decreti	potenzialità	schema principale
TOSCANA **D.P.G.R. 8 settembre 2008 n. 46/R** Regolamento di attuazione delle Legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento".	< 100 A.E.	
	> 100 A.E.	
UMBRIA **D.G.R. 19 settembre 2018, n. 1024** Direttiva tecnica regionale per la disciplina degli scarichi delle acque reflue	< 25 A.E.	
	> 25 A.E.	
MARCHE **D.G.R. 26 gennaio 2010 n. 145** Piano di Tutela delle Acque – Sezione D Norme tecniche di Attuazione.	< 50 A.E.	
LAZIO **D.G.R. 13.05.2011 n. 219** Caratteristiche tecniche degli impianti di fitodepurazione, degli impianti a servizio di installazioni, di insediamenti ed edifici isolati minori di 50 A.E. e degli impianti per il trattamento dei reflui di agglomerati min.di 2000 A.E.	< 50 A.E.	
	> 50 A.E.	
ABRUZZO **L.R. 31/10** Norme Regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 (norme in materia ambientale)	< 50 A.E.	
	> 50 A.E.	
MOLISE **D.G.R. n. 68/2015** Piano di Tutela della Acque – Elaborato R14.1: Disciplina degli scarichi	< 20 A.E.	
	> 20 A.E.	

PRIMARIO			SECONDARIO						
			scegliere uno degli impianti indicati						
DEG	SET	IMF	FPN	FPAL	FPALP	FPAH	DFA	IMF/2*	IFD FO
T3	SB / ST	DS / NR				T3			
T3		DS / NR				T3 / T4	T3 / T4		
NR		DS / NR	T3						
NR		DS / NR		T3 / T4	T3 / T4	T3 / T4		DS / NR	NR
T3		MA1 / MA2	T3	T3					T3
T3		DS							NR
T3		DS					T3 / T4		
T3		DS / NR	T3						T3
T3		DS / NR				T3 / T4	T3 / T4		
NR		DS / NR	NR						
NR		DS / NR		NR	NR	T3 / T4	T3 / T4		NR

regione e decreti	potenzialità	schema principale
CAMPANIA **D.Lgs. 152/06 e s.m.i.** Rif. Testo Unico Ambientale non essendo presente alcuna Norma Regionale riguardo gli agglomerati < 2.000 A.E. e/o gli scarichi isolati	< 2000 A.E.	
PUGLIA **R.R. 12 dicembre 2011 n.26** Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.	< 50 A.E.	
	> 50 A.E.	
BASILICATA **D.G.R. 21.12.2008 n. 1888** Piano Regionale di Tutela delle Acque. Norme Tecniche di Attuazione	< 50 A.E.	
	> 50 A.E.	
CALABRIA **L.R. 3 ottobre 1997, n. 10** Norme in materia di valorizzazione e razionale utilizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento. Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) per la gestione del servizio idrico integrato.	< 50 A.E.	
	> 50 A.E.	
SICILIA **Legge Regionale n. 27 del 15-05-1986** Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39.	< 50 A.E.	
	> 50 A.E.	
SARDEGNA **DELIBERAZIONE n.69/25 del 10 dicembre 2008** Direttiva in materia di "Disciplina regionale degli scarichi"	< 50 A.E.	
	> 50 A.E.	

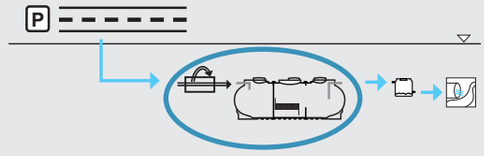
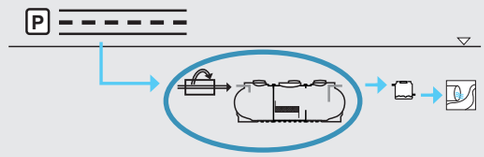
PRIMARIO			SECONDARIO						
			scegliere uno degli impianti indicati						
DEG	SET	IMF	FPN	FPAL	FPALP	FPAH	DFA	IMF/2*	IFD FO
T3		DS	T3			T3	T3		
T3	SB / ST	DS	T3			T3			T3
T3		DS				T3 / T4	T3 / T4		
T3		DS / NR							T3
T3		DS / NR	T3			T3 / T4	T3 / T4		
T3		DS / NR	T3						
T3		DS / NR	T3			T3 / T4	T3 / T4		
T3		DS / NR	T3						
T3		DS / NR	T3			T3 / T4	T3 / T4		
T3		DS	T3			T3			T3
T3		DS				T3 / T4	T3 / T4		

Decreti

Linee guida indicative degli schemi e delle definizioni impiantistiche riferite alle normative regionali in materia di acque di prima pioggia

La definizione di ACQUE DI PRIMA PIOGGIA nei seguenti decreti prevede un tempo definito fra un evento meteorico ed il successivo.
Nell'ultima colonna della tabella è indicato il tempo di ritardo partenza pompe di svuotamento dopo l'eventio meteorico.

Schema impianto indicato dal Decreto.
Il cerchio blu identifica il prodotto previsto dalla norma.

regione e Decreti	schema da Decreto
VALLE D'AOSTA **D.Lgs 152/06, art. 113**	
PIEMONTE **L.R. 26 marzo 1990, n.13 e s.m.i.** Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio delle aree esterne.	
LIGURIA **Regolamento Regionale 10 luglio 2009 N. 4** Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (legge regionale 28 ottobre 2008, n.39).	
LOMBARDIA **Regolamento Regionale 24 marzo 2006, N. 4** Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26	
TRENTINO ALTO ADIGE **D.Lgs 152/06, art. 113**	
VENETO **D.G.R. n. 842 del 15 maggio 2012 – Allegato D** PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE Art. 121, Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE Allegato A3 alla D.C.R. n. 107 del 5/11/2009	

Nel riquadro sono riportati eventuali manufatti in alternativa a quello indicati dal Decreto.

AS	Tempo di ritardo partenza pompa da regolare su quadro elettronico di comando, fornito con l'impianto.

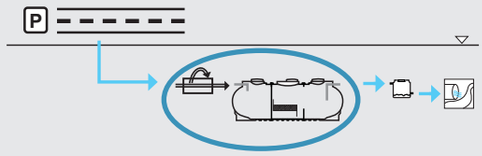
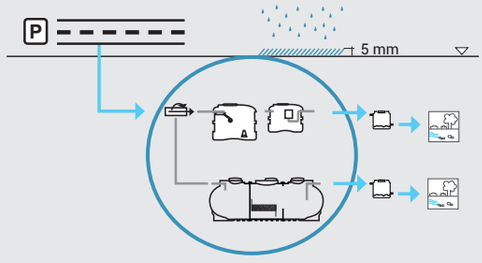
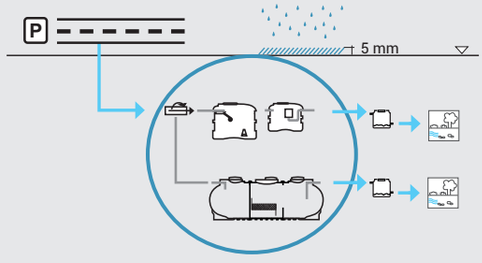
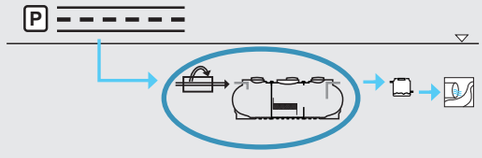
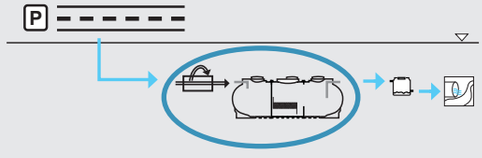
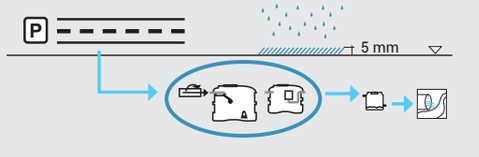
impianti previsti e alternative

IPPA	IPC M	DEC CB	TEMPO FRA DUE EVENTI METEORICI (ore)
AS	AS	AS	-
AS	AS	AS	48
AS	AS	AS	48
AS	AS	AS	96
AS	AS	AS	-
AS	AS	AS	48

regione e decreti	schema da Decreto
FRIULI VENEZIA GIULIA **D.P.G.R. 20 marzo 2018 n. 074** Norme tecniche di attuazione del piano regionale di tutela delle acque.	
EMILIA ROMAGNA **D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 286** Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne.	
TOSCANA **D.P.G.R. 8 settembre 2008 n. 46/R** Regolamento di attuazione delle Legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento".	
UMBRIA **D.G.R. 19 settembre 2018, n. 1024** Direttiva tecnica regionale per la disciplina degli scarichi delle acque reflue.	
MARCHE **D.G.R. 26 gennaio 2010 n. 145** Piano di Tutela delle Acque – Sezione D Norme tecniche di Attuazione.	
LAZIO **D.C.R. n. 18 del 23 novembre 2018** Piano di tutela delle acque aggiornamento norme tecniche di attuazione.	
ABRUZZO **L.R. 29 luglio 2010, n. 31** Norme Regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 (norme in materia ambientale)	
MOLISE **D.G.R. nr. 68/2015** Piano di Tutela della Acque – Elaborato R14.1: Disciplina degli scarichi	

impianti previsti e alternative

IPPA	IPC M	DEC CB	TEMPO FRA DUE EVENTI METEORICI (ore)
AS	AS	AS	48 ÷ 60
AS	NR		48 ÷ 72
AS	AS	AS	24
AS	AS	AS	48
AS	AS	AS	48
AS	AS	AS	48
AB	AS	AS	168
AS	AS	AS	48

regione e decreti	schema da Decreto
CAMPANIA **D.Lgs 152/06, art. 113**	
PUGLIA **Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26** Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia.	
BASILICATA **D.G.R. 21 dicembre, 2008 n. 1888** Piano Regionale di Tutela delle Acque. Norme Tecniche di Attuazione.	
CALABRIA **D.Lgs 152/06, art. 113**	
SICILIA **D.Lgs 152/06, art. 113**	
SARDEGNA **Deliberazione n.69/25 del 10 dicembre 2008** Direttiva in materia di "Disciplina regionale degli scarichi".	

impianti previsti e alternative

IPPA	IPC M	DEC CB	TEMPO FRA DUE EVENTI METEORICI (ore)
	AS	AS	-
T4	T4		48
T4	T4		48
AS	AS	AS	-
AS	AS	AS	-
AS	AS	AS	72

Classificazione delle acque

ACQUE POTABILI

ACQUE NERE

ACQUE GRIGIE

ACQUE BIONDE

cantine

lavanderie

caseifici

canili

ATTIVITÀ

Scarico

T3
pubblica fognatura

T3
acque superficiali

T4
suolo

RI
riutilizzo

Trattamenti

DEG degrassatore

SET settica

IMF imhoff

FPN filtro percolatore anaerobico

FPAL filtro percolatore aerobico uscita bassa

FPAH filtro percolatore aerobico uscita alta

DFA depuratore a fanghi attivi

DFA LA depuratore a fanghi attivi Laguna

IOT depuratore ad ossidazione totale

MBBR biofiltrazione areata

FIT FO fitodepurazione a flusso orizzontale

BSM biosmart

Importante

I valori dimensionali dei prodotti realizzati in PE tramite stampaggio rotazionale, possono avere una **tolleranza del ±3%**.
Le indicazioni progettuali e di dimensionamento contenute nel presente catalogo sono da ritenersi a carattere puramente di consultazione.
Starplast non si sostituisce nè al tecnico abilitato di competenza nè agli enti preposti al rilascio delle varie autorizzazioni.

Norme armonizzate applicabili ai prodotti

TRATTAMENTO	FAMIGLIA	PRODOTTI	NORMA
biologico	primario	degrassatori	**UNI EN 1825-1/2** CE
		settiche	**UNI EN 12566-1** CE
		imhoff	**UNI EN 12566-1** CE
	secondario	filtri percolatori anaerobici	**UNI EN 12566-3** CE
		filtri percolatori aerobici	**UNI EN 12566-3**
		fanghi attivi	**UNI EN 12566-3** CE
		impianto secondario super	**UNI EN 12566-3** CE
		biofiltrazione areata	**UNI EN 12566-3**
		biosmart	**UNI EN 12566-3**

Composizione codice

DI SEGUITO VIENE RIPORTATO UN ESEMPIO DI COMPOSIZIONE DEL CODICE, VALIDO PER TUTTI I PRODOTTI ALL'INTERNO DI QUESTO CATALOGO.

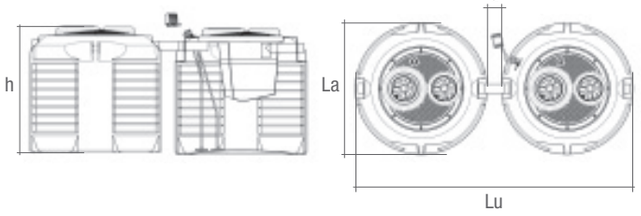
prodotto	modello	volume vasca					tipologia	
I	O	B	C	R	7	0	0	0	-	T	3

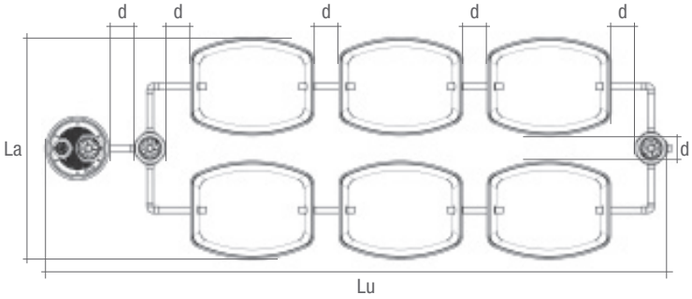
prodotto	flusso	n. vasche		tipologia	
I	F	D	F	O	0	6	T	4

Volumetrie

Le capacità volumetriche (volume utile) inserite nelle tabelle tecniche, se non diversamente specificato, sono da intendersi fino all'altezza asse tubo di uscita.

Dimensioni degli impianti composti





Le dimensioni degli impianti composti (esempio IOB o IFD) sono calcolate con il seguente criterio:

V	**Volume**	è il volume totale che somma quello dei singoli manufatti / trattamenti
Lu	**Lunghezza**	si riferisce alla lunghezza dell'intero impianto considerando una distanza fra i manufatti pari a 50 cm
La	**Larghezza**	si riferisce alla larghezza massima dell'impianto considerando il manufatto più largo componente l'impianto
h	**Altezza**	si riferisce alla misura massima di altezza del manufatto più alto componente l'impianto
d	**= 50cm**	distanza consigliata tra due manufatti

Classificazione delle acque

CIVILE

OFFICINE

ACQUE METEORICHE

AUTOLAVAGGI

Scarico

T3
pubblica fognatura

T3
acque superficiali

T4
suolo

RI
riutilizzo

Trattamenti

DIS	dissabbiatore	**IPC**	tratt. acque meteoriche in continuo
DEO	deoliatore statico	**IPP**	prima pioggia in accumulo
DEC	deoliatore a coalescenza	**IAL**	autolavaggio da esterno
DEC CB/MB	deoliatore con by-pass	**LAM**	laminazione
		BYE	byeplast

Importante

I valori dimensionali dei prodotti realizzati in PE tramite stampaggio rotazionale, possono avere una **tolleranza del ±3%**.
Le indicazioni progettuali e di dimensionamento contenute nel presente catalogo sono da ritenersi a carattere puramente di consultazione.
Starplast non si sostituisce nè al tecnico abilitato di competenza nè agli enti preposti al rilascio delle varie autorizzazioni.

Norme armonizzate applicabili ai prodotti

PRODOTTO	FAMIGLIA	PRODOTTI	NORMA
meteorico	civile	dissabbiatori	-
		deoliatori	UNI EN 858-1/2 CE
		autolavaggi	UNI EN 858-1/2 UNI EN 12566 1-3
	dilavamento	deoliatori by-pass	UNI EN 858-1/2 CE
		prima pioggia	UNI EN 858-1/2 CE
		trattamento in continuo	UNI EN 858-1/2 CE
	laminazione	vasche volano	-
	byeplast	deplastificatore	-

Composizione codice

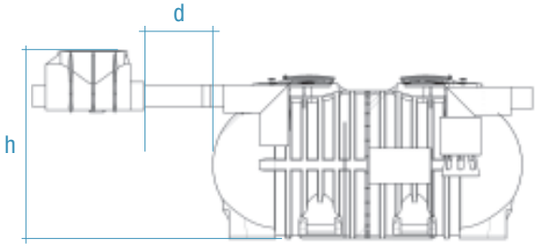
DI SEGUITO VIENE RIPORTATO UN ESEMPIO DI COMPOSIZIONE DEL CODICE, VALIDO PER TUTTI I PRODOTTI ALL'INTERNO DI QUESTO CATALOGO.

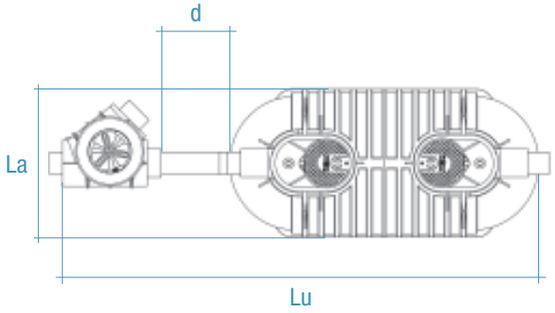
prodotto			modello		volume vasca					tipologia	
I	P	C	M	-	1	2	0	0	0	A	S

Volumetrie

Le capacità volumetriche (volume totale) inserite nelle tabelle tecniche se non diversamente specificato sono da intendersi fino all'altezza asse tubo di uscita.

Dimensioni degli impianti composti





Le dimensioni degli impianti composti (esempio IPC) sono calcolate con il seguente criterio:

V	**Volume**	è il volume totale che somma quello dei singoli manufatti / trattamenti
Lu	**Lunghezza**	si riferisce alla lunghezza dell'intero impianto considerando una distanza fra i manufatti pari a 50 cm
La	**Larghezza**	si riferisce alla larghezza massima dell'impianto considerando il manufatto più largo componente l'impianto
h	**Altezza**	si riferisce alla misura massima di altezza del manufatto più alto componente l'impianto
d	**= 50cm**	distanza consigliata tra due manufatti